

Gentilissimi Soci,

L'annuale **Assemblea**, indetta in forma **Ordinaria** e, dopo tre anni, finalmente con la presenza fisica della compagine sociale, si svolgerà in prima convocazione il giorno 7 Aprile 2023 ed in **seconda convocazione in data 8 Aprile 2023**, alle ore 9:00, presso il Gran Teatro Morato, in via San Zeno 168, a Brescia.

Il progetto di **Bilancio al 31 Dicembre 2022**, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 1 Marzo 2023, evidenzia un **Utile ante imposte di € 57,8 milioni** (+16% rispetto ad € 50 milioni del 2021) ed un **Utile netto di € 41,4 milioni**. Il risultato netto supera del 6% l'utile record realizzato nello scorso esercizio (€ 39,2 milioni, che beneficiava però della plusvalenza netta straordinaria di € 7,5 milioni derivante dalla cessione della partecipazione in "Cedacri"), evidenziando quindi la migliore *performance* mai realizzata dalla Banca. **L'indicatore di redditività ("ROE"), pari al 10,5%, attesta i positivi risultati conseguiti.**

L'Istituto prosegue quindi in un percorso di **solida crescita**, seppur in una cornice che permane complessa, caratterizzata da volatilità e dall'influenza di variabili esogene. Il modello di business adottato e le scelte strategiche pianificate negli scorsi esercizi si confermano efficaci, permettendo alla Banca di continuare ad affermarsi quale **intermediario indipendente di riferimento per il territorio**, in grado di affrontare la complessità del quadro macroeconomico e di continuare a generare stabilmente valore per gli *stakeholder*.

Considerato il positivo andamento aziendale, all'Assemblea dei Soci verrà pertanto proposta la distribuzione di un **Dividendo unitario in denaro di € 0,50 per azione** in linea con l'erogazione dello scorso esercizio ed in conformità a principi di prudenza, anche tenendo conto dello scenario di riferimento. Tale valore dà conto in un *payout* lievemente superiore al **40%**, che attesta un congruo temperamento tra la remunerazione del capitale dei Soci ed il consolidamento del patrimonio netto dell'Istituto. Il **rendimento**, calcolato come rapporto tra il dividendo in proposta ed il valore medio del prezzo dell'Azione Banca Valsabbina per il 2022, è pari al **9%**.

Diversi studi rilasciati nelle scorse settimane hanno riferito del rallentamento dell'economia globale, in un contesto di incertezza elevata, anche se rilevazioni più attuali dei principali indicatori congiunturali hanno evidenziato risultati migliori delle attese. Il quadro macroeconomico risente in particolare delle conseguenze del conflitto Russo-Ucraino, delle connesse tensioni geopolitiche e di alti livelli di inflazione. In tale situazione rilevano quindi i vari interventi di politica monetaria restrittiva attuati dalla "BCE", con rialzi dei tassi ufficiali funzionali a favorire il contenimento dell'inflazione.

Lo scenario descritto e le manovre di politica monetaria permettono di comprendere alcune dinamiche delle principali poste di bilancio ed al contempo di apprezzare le scelte strategiche adottate dall'Istituto anche nel recente passato. I dati confermano infatti la **dinamicità della Banca, il consolidamento delle masse amministrative ed importanti risultati economico-reddituali, nell'ambito di un costante presidio dei rischi aziendali.**

Nella sottostante tabella sono esposti i principali **Aggregati Patrimoniali**.

<i>Dati in € migliaia</i>	Dicembre 2022	Dicembre 2021	Variatz. %
Raccolta diretta	4.905.541	4.833.999	1,48%
Raccolta indiretta	2.745.227	2.645.269	3,78%
<i>di cui gestita</i>	<i>1.870.053</i>	<i>1.893.152</i>	<i>-1,22%</i>
Raccolta complessiva	7.650.768	7.479.268	2,29%
Impieghi alla clientela	3.893.522	3.720.810	4,64%
<i>di cui in bonis</i>	<i>3.791.602</i>	<i>3.619.787</i>	<i>4,75%</i>
<i>di cui deteriorati</i>	<i>101.920</i>	<i>101.023</i>	<i>0,89%</i>
Crediti deteriorati netti su impieghi netti	2,62%	2,72%	
<i>di cui sofferenze nette su impieghi netti</i>	<i>1,20%</i>	<i>1,50%</i>	
Crediti deteriorati lordi su impieghi lordi	4,64%	5,19%	
Fondi Propri phased-in	426.311	421.692	1,10%
CET 1 Ratio phased-in	14,03%	15,32%	
TIER TOTAL Ratio phased-in	15,33%	16,64%	
Patrimonio netto	388.107	401.338	-3,30%
Utile lordo ante imposte	57.808	49.972	15,68%
Utile netto	41.421	39.186	5,70%

A fine esercizio la **Raccolta Diretta** si è attestata ad € 4.906 milioni in aumento del 15% rispetto al 2021. Tale andamento, positivo rispetto a quanto riscontrato sul sistema bancario nel suo complesso, conferma l'efficacia delle politiche commerciali attuate e la capacità di rispondere alle esigenze della clientela, interessata anche a soluzioni di "deposito a scadenza" della liquidità. La forma tecnica che maggiormente ha infatti contribuito alla crescita della "diretta" è quella dei *time deposit* (+12%, € 1.056 milioni a fine 2022, comprendendo anche il conto deposito "online"), forma di conto vincolato da anni offerto dalla Banca al fine di remunerare i depositi "a tempo" della clientela.

La **Raccolta Indiretta** si è attestata ad € 2.745 milioni, in aumento di €100 milioni, segnando una crescita del 3,8% in uno scenario caratterizzato invece da trend negativi, principalmente penalizzati dall'andamento e dalla volatilità dei mercati. L'ulteriore crescita dell'indiretta anche nel 2022 premia l'impegno profuso da parte della Banca nell'individuazione e nella formazione di strutture dedicate alla gestione "qualificata" del risparmio (tra cui i Servizi *Private Banking* e Banca-Assicurazione), e tiene conto della trasversalità e completezza dell'offerta di prodotti e servizi. Il risparmio "gestito" (fondi comuni e polizze) ammonta infatti ad € 1.870 milioni, sostanzialmente in linea con il precedente esercizio nonostante l'andamento sfavorevole dei mercati.

La **Raccolta Complessiva** ammonta pertanto ad € 7.650 milioni, in crescita del 2,3% rispetto al 2021 (€ 7.479 milioni), confermando la capacità della Banca di consolidare le proprie masse nelle aree storiche di insediamento e di proporsi efficacemente sulle nuove piazze.

Gli **Impieghi a clientela** sono pari ad € 3.894 milioni, in aumento di circa il 5% rispetto allo scorso esercizio. Di questi, gli Impieghi a clientela *in bonis* sono pari ad € 3.792 milioni (+5%). L'attenzione e il sostegno al territorio sono confermati dalle nuove erogazioni a medio termine, con circa 4.500 finanziamenti concessi nel 2022 per € 714 milioni. Di questi, oltre il 31% è rappresentato da mutui a PMI garantiti dal Fondo Centrale di Garanzia per € 225 milioni, tipologia di finanziamento in cui la Banca ha maturato una significativa esperienza. Si aggiunge che sono stati concessi anche mutui garantiti da SACE e dal Fondo Europeo per gli Investimenti per € 24 milioni.

La Banca, a sostegno degli "impieghi", ha proposto servizi specialistici dedicati a supporto della clientela, rafforzando le strutture ed implementando ulteriormente la propria offerta. Si citano ad esempio il **Settore Estero**, il **Settore Agricoltura** ed il **Settore Sviluppo Imprese**, nonché le strutture dedicate alla compravendita di **crediti fiscali** (principalmente Superbonus) ed al "**Corporate Finance**", per aziende interessate ad accedere al mercato dei capitali. Sempre nell'ottica di assistere le imprese clienti a 360° sono state inoltre concluse operazioni di *leasing*, intermedie tramite società *partner*, per € 102 milioni, dato in linea con quello dello scorso esercizio.

Il sostegno alle **famiglie** per l'acquisto della casa si è invece concretizzato attraverso la concessione di **mutui ipotecari erogati a privati** per circa € 230 milioni, anche a valere sul relativo "Fondo di Garanzia" che ha agevolato l'accesso al credito degli "under 36". Prosegue infine l'attività della Banca nell'ambito del credito al consumo, concretizzata nell'erogazione di prestiti personali per circa € 43 milioni *in partnership* con "Cofidis", oltre al collocamento di finanziamenti contro cessione del quinto dello stipendio/pensione (superiori ad € 4 milioni) in collaborazione con la partecipata "Vivibanca".

Lo stock di **Crediti deteriorati lordi** ("Non performing loans" o "**NPL**") è stato ridotto ulteriormente passando da € 200 milioni ad € 186 milioni. Come negli scorsi esercizi, oltre alla gestione ordinaria e interna del credito, sono state perfezionate ulteriori cessioni di crediti "**NPL**" - soprattutto sofferenze - che hanno permesso di portare il rapporto tra crediti deteriorati e totale crediti lordi ("**NPL Ratio Lordo**") al 4,6%, in miglioramento rispetto al 5,2% del 2021 (7,3% nel 2020). La diminuzione delle sofferenze, maggiormente svalutate, e la relativa ricomposizione degli stock di deteriorati, hanno determinato quindi una riduzione della "copertura" media dei **NPL** dal 49,4% (2021) al 45,2%. Il totale dei **Crediti deteriorati netti** è rimasto sostanzialmente invariato rispetto al 2021, attestandosi ad € 102 milioni, con un **NPL Ratio Netto** pari al 2,6% (in lieve miglioramento). L'andamento di tali dati conferma l'attenzione posta sulla "qualità del credito" dalla Banca, che può contare su un indicatore "**Texas Ratio**" (che sintetizza la "capacità di assorbimento patrimoniale degli **NPL**") più che adeguato e pari al 27%.

I **Fondi Propri**, base di calcolo per i requisiti di Vigilanza, ammontano ad € 426 milioni (ex € 422 milioni). Relativamente ai **Coefficienti Patrimoniali di Vigilanza** (c.d. *phased in*), gli stessi comprovano la solidità patrimoniale dell'Istituto, rappresentata da un *Common Equity Tier 1 Ratio* (c.d. *Cet 1*) al 14% e da un *Tier Total Ratio* al 15,3%. Tali coefficienti, che scontano gli impatti negativi sul patrimonio conseguenti alla riduzione del valore di mercato del portafoglio titoli e minori benefici connessi all'applicazione di vari regimi regolamentari, si confermano pienamente superiori rispetto a quelli richiesti dalla Vigilanza. Il **Patrimonio Netto** al 31 Dicembre 2022 è pari a € 388 milioni (- 3,3%) comprendendo l'intero utile netto del 2022 di € 41,4 milioni, la destinazione del quale sarà deliberata dall'Assemblea dei Soci.

Il numero di coloro che detengono azioni della Banca – **Soci ed Azionisti** – al 31 Dicembre 2022 supera quota 42.000 (40.200 circa i "Soci"), in linea con il dato dello scorso anno. In costante crescita inoltre il numero dei conti correnti aperti, anche con il contributo delle filiali di nuovo insediamento, che raggiungono quasi n. 102.000, segnando un +3,5%.

Di seguito sono riportate le principali risultanze del **Conto Economico** al 31 Dicembre 2022.

<i>Dati in € migliaia</i>	Dicembre 2022	Dicembre 2021	Variatz. %
Margine d'interesse	141.845	100.460	41,20%
Commissioni nette	55.057	45.447	21,15%
Margine di intermediazione	212.675	178.703	19,01%
Rettifiche nette di valore per rischio di credito su A.F.	-31.936	-22.054	44,81%
Risultato netto della gestione finanziaria	180.636	156.582	15,36%
Costi operativi	-122.886	-106.186	15,73%
Utile ante imposte	57.808	49.972	15,68%
Utile netto	41.421	39.186	5,70%

Il **Margine d'interesse** raggiunge € 141,8 milioni, in aumento del 41%, risultato particolarmente brillante anche rispetto ai dati di sistema. L'incremento dell'aggregato è da ricondursi al maggior contributo dell'operatività della gestione caratteristica verso la clientela (anche in considerazione dell'aumento dei tassi di riferimento) ed agli interessi su titoli di stato indicizzati all'inflazione e su strumenti finanziari "ABS" rivenienti da operazioni di "finanza strutturata". Il contributo derivante dagli interessi riconosciuti dalla BCE per le operazioni *T-LTRO III*, particolarmente significativo negli ultimi esercizi, è risultato invece in contrazione a seguito dalla conclusione delle politiche monetarie espansive.

Le **Commissioni nette** evidenziano anch'esse una significativa crescita (+ € 9,6 milioni) raggiungendo € 55,1 milioni, segnando un incremento del 21%, in controtendenza rispetto alle evidenze di mercato. In tale ambito rilevano in particolare le commissioni relative alla distribuzione di servizi di terzi nonché al collocamento di titoli, anche a valere su servizi di consulenza finanziaria ed assicurativa sempre più performanti.

Il **Margine di intermediazione** risulta pari ad € 212,7 milioni, in incremento del 19% (+ € 34 milioni), comprovando la crescita reddituale della Banca. Oltre alla descritta evoluzione del margine di interesse e delle commissioni nette, concorrono positivamente alla formazione del margine d'intermediazione anche i risultati consuntivati dall'attività di negoziazione, soprattutto con riferimento alla compravendita dei crediti di imposta. La messa a regime di iniziative pianificate a supporto dello sviluppo del business ha pertanto permesso di contenere le performance negative del portafoglio titoli, che ha risentito fisiologicamente della volatilità dei mercati e dell'aumento dei tassi di interesse.

Le **Rettifiche di valore su attività finanziarie**, al netto delle riprese, ammontano ad € 31,9 milioni, in aumento rispetto ai € 22,1 milioni del 2021. L'aggregato risente anche dell'evoluzione dei mercati finanziari e delle recenti politiche monetarie, che hanno determinato maggiori accantonamenti sul portafoglio titoli. Il costo del credito (incidenza delle perdite da cessione e delle rettifiche di valore su crediti, rispetto al totale crediti netti) è stato pari allo 0,7% su base annua. Il **Risultato netto della gestione finanziaria** si attesta pertanto ad € 180,6 milioni (+ 15%).

I **Costi operativi** ammontano ad € 122,9 milioni e registrano un incremento del 16%. L'aumento è da ricondurre alla crescita dimensionale ed operativa della Banca, anche per l'esigenza di continua formazione e specializzazione su diverse tipologie di servizio e prodotto. Le spese amministrative risentono in particolare di oneri a supporto e presidio dei nuovi business, dei contributi ai Fondi di risoluzione delle crisi bancarie e garanzia dei depositanti, nonché del generalizzato aumento dei prezzi e delle tariffe. Nonostante l'incremento dei costi operativi, che risente anche della forte crescita del personale, il *Cost Income*, indicatore di efficienza aziendale dato dal rapporto tra costi operativi e margine d'intermediazione, si è attestato al 58%, in positiva lieve riduzione (-1%) rispetto allo scorso esercizio.

L'**Utile ante imposte ammonta ad € 57,8 milioni** (segnando un significativo incremento del 16%), mentre l'**Utile Netto** (che peraltro sconta un *tax rate* più elevato rispetto al 2021) **si attesta ad € 41,4 milioni** con un aumento di oltre € 2,2 milioni rispetto al 2021 (+ 6%). Il **Rapporto tra l'utile netto ed il patrimonio netto medio** (c.d. "*ROE*" o "*Return on equity*"), **principale indicatore della redditività aziendale, si attesta quindi al 10,5%**, superando il 10,1% registrato nello scorso anno e che aveva beneficiato della citata plusvalenza riveniente dalla vendita della partecipazione in Cedacri.

L'andamento di tale indicatore comprova ulteriormente la capacità della Banca di **ottenere risultati e di produrre stabilmente valore per gli azionisti ed il territorio**, aspetto che (a valere sui risultati 2021) ha permesso di ottenere un recente lusinghiero riconoscimento nell'annuale classifica delle banche *leader* in Italia, pubblicata da Milano Finanza.

Ancor più piacere deriva però dalla consapevolezza che la validità delle scelte strategiche e gestionali adottate dalla Banca abbia trovato autorevole conferma nell'esito sostanzialmente positivo degli accertamenti ispettivi condotti in corso d'anno dall'Organo di Vigilanza. L'Ispezione, svoltasi in un clima sereno e costruttivo, ha infatti posto in luce circoscritti aspetti di miglioramento, a fronte dei quali sono stati definiti puntuali interventi correttivi la cui attuazione ha consentito di rafforzare ulteriormente gli assetti di governo societario e le modalità di presidio dei rischi aziendali.

-----°-----

Prosegue il processo di razionalizzazione ed efficientamento della rete di filiali che ha portato la Banca ad estendere la propria presenza nel Nord Italia. Nel 2022 sono state inaugurate la terza filiale di Milano (in zona "*Citylife*") e quella di Asti, che ha permesso di consolidare il presidio in Piemonte. La rete territoriale è composta da n. **70 filiali**, compresa quella aperta nel gennaio u.s. a Pavia.

Al 31 Dicembre 2022 l'**organico aziendale** contava **804 dipendenti**, in crescita rispetto ai 752 del 2021. Sono proseguite anche per quest'anno le assunzioni (76 risorse con un'età media di 35 anni di cui il 68% laureato) sia sulla rete commerciale territoriale che nelle strutture interne e di controllo, tale aspetto permette pertanto di meglio comprendere l'andamento dei costi sopra esplicitati.

Oltre al consolidamento del **Private Banking** e della **Banca-Assicurazione**, con l'incremento e la specializzazione delle risorse dedicate a tale ambito, e l'ulteriore strutturazione di settori specialistici (**Agricoltura, Estero, Sviluppo Imprese**), da alcuni anni la Banca ha avviato un processo di rinnovamento delle proprie strategie di sviluppo e di offerta dei servizi, alla continua ricerca di **soluzioni complementari** rispetto al modello tradizionale, in linea con le evoluzioni del mercato e le esigenze delle PMI.

La Banca prosegue in tale ambito sviluppando progetti innovativi e sinergici, anche contando su accordi strategici o sul contributo delle società nelle quali l'Istituto ha direttamente investito nel corso di questi anni. Si citano a tale riguardo i servizi che la Banca, anche con il supporto della partecipata **Integrae Sim**, sta fornendo alle PMI che intendono accedere al **mercato dei capitali**, nonché le ulteriori collaborazioni con realtà che operano in ambito **Fintech**, permettendo di cogliere le opportunità derivanti del processo di innovazione digitale in corso, anche ricorrendo ad **operazioni di finanza strutturata ed integrata**.

L'Istituto resta quindi impegnato a monitorare con attenzione l'evoluzione dello scenario, proseguendo in un percorso di **diversificazione delle fonti di ricavo** al fine di assicurare **stabilità dei risultati e prudente presidio dei rischi**. In tale ambito la Banca ha inoltre avviato una progettualità funzionale al progressivo allineamento a "**standard ESG**" e di finanza sostenibile, temi di assoluta rilevanza nell'attuale momento storico.

Al fine di rendere più efficienti i processi interni, di assicurare il corretto presidio dei rischi e di garantire efficacia nello sviluppo della Banca si ricorda la recente **ridefinizione per linee interne della struttura della Direzione Generale**, composta dal primo di gennaio di quest'anno dal nuovo Direttore Generale Marco Bonetti, affiancato dai Vice Direttori Generali Hermes Bianchetti e Antonio Beneduce, con un'ampia e consolidata conoscenza dell'Istituto e che hanno contribuito alla crescita dello stesso. Al contempo, ed in coerenza con le evoluzioni sopra descritte, sono state **riviste alcune Divisioni e strutture interne della Banca**, al fine assicurare una sempre maggiore qualità nel servizio ed agevolare l'attuazione delle linee strategiche delineate.

In uno scenario che permane caratterizzato da particolare volatilità ed incertezza, **la Banca archivia quindi il 125° anno di attività con performance e risultati molto positivi, confermando il percorso di solida crescita ed assicurando importante supporto all'economia del territorio**, in linea con la propria *mission* aziendale. I primi risultati del 2023 confermano il *trend* positivo, l'Istituto proseguirà sulla strategia delineata, monitorando con attenzione i possibili rischi, con l'**obiettivo di continuare a remunerare stabilmente i soci**.

A fine 2022 si è concluso il rapporto di collaborazione con il **Direttore Generale Sig. Tonino Fornari** che ha deciso di godersi la meritata pensione. A lui va il sentito ringraziamento di tutto il Consiglio di Amministrazione per aver contribuito con serietà e competenza alla crescita della Banca sia dal punto di vista dimensionale che reddituale, agevolando al contempo il percorso di valorizzazione e crescita delle risorse interne.

Un cordiale saluto.

IL PRESIDENTE
Renato Barbieri